

# Al Don Guanella il murales dei campioni



(abo) Il «vento» della Milano-Sanremo ha soffiato forte su Casa Guanella, in via Amendola. Un gruppo di amatori delle due ruote a pedale, guidato dal rettore **don Agostino Frasson**, ha effettuato il tracciato della classicissima di primavera, unendosi a un altro gruppo di pedalatori che è partito da Mesero, vicino a Milano. E' arrivato nella «città dei fiori» un'ora e mezza prima della conclusione della Sanremo. E' stata una pedalata di 295 chilometri. Dopo la Sanremo sarà la volta del Giro d'Italia, con la tappa del 20 maggio che vedrà lo striscione lecchese di arrivo ai Piani Resinelli.

Il ciclismo è di casa al Guanella, con il murales di 6 metri per 3, che raffigura corridori in piena azione; è collocato presso lo scalone d'ingresso. E' opera di **Afram**, artista del Camerun che abita a Barzio, con consorte italiana. E' stato anche lo scenografo del racconto teatrale-musicale, interpre-

tato dai ragazzi di Casa Guanella.

Perché il murales del ciclismo nella casa di via Amendola? I ricordi del Giro d'Italia nel lecchese portano anche a Casa Guanella. Nel 1956 la partenza della tappa Lecco-Sondrio avvenne lungo via Amendola, proprio di fronte all'istituto. I corridori presero a pedalare in salita verso Ballabio, dopo il via dato al sottopasso ferroviario; attraversarono poi tutta la Valsassina per scendere a Bellano e percorrere la costalariana, alla volta di Sondrio.

Il murales è stato siglato, sinora, da due campioni del mondo, **Gianni Bugno** e **Alessandro Ballan**, e dal vice **Claudio Chiappucci**. Dovrebbe essere ora siglato da **Felice Gimondi** e **Francesco Moser**. Vi sarebbe poi da far firmare **Giorgio Albani**, il vincitore della tappa del 1956, la prima volta che il Giro arrivò a Lecco.

**Aloisio Bonfanti**